



Bergamo, maggio 2018

Il Coorcoge e la Consulta degli Studenti hanno promosso presso gli studenti un questionario di indagine sul servizio di trasporto pubblico. La restituzione dei risultati è avvenuta alla presenza di genitori, studenti, responsabili delle aziende SAI, SAB, Locatelli, ATB, di responsabili sindacali CISL e del Direttore dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale Dott.Grassi. Mancavano purtroppo i rappresentanti della politica invitati e questo è stato universalmente sottolineato con rammarico, visto che la questione dei trasporti non è un fatto puramente tecnico, quanto di visione, di decisioni, di risorse investite, di certezze. Ciò che le attuali risorse consentono è sotto gli occhi di tutti e mancano tuttora milioni di euro, non noccioline, rispetto ad un servizio ottimale per la qualità che un territorio eccellente dovrebbe poter garantire. Di anno in anno si mettono pezze sulle emergenze in base a risorse eventuali, incerte e ovviamente una tantum. Pur in uno scenario di assestamento delle risorse, senza ulteriori tagli, il servizio continuerà a soffrire come ora. L'effetto ultimo del domino di 'mancanze' esistenti lo subisce ovviamente l'utente ultimo. La politica non può dunque essere assente con il suo pensiero e le sue risposte!

Non erano presenti i dirigenti scolastici ed in questo caso è stata una mancanza organizzativa. E' stato evidenziato che sempre più il sistema dei trasporti ed il sistema scolastico devono tenersi reciprocamente in considerazione e aumentare il livello di condivisione puntuale delle informazioni ma soprattutto di coordinamento gestionale nelle modalità e negli orari di entrata e uscita dei diversi istituti vicini o che si susseguono sulle stesse tratte, per diminuire i disagi, consentire migliori condizioni per il rientro a casa, diminuire i rischi.

Come hanno valutato il servizio gli studenti? Il campione di quasi 8000 studenti, rappresentativo di 39 Istituti Superiori, utilizza il trasporto pubblico per il 92 % e ha dato un voto da 1 a 10 ad una serie di indicatori: sicurezza sui mezzi e alle fermate, confort, pulizia, frequenza delle corse, coincidenze, affollamento, puntualità, durata del viaggio, accessibilità del servizio e alle informazioni, cortesia del personale e assistenza alla clientela, rapporto qualità/costo.

I disagi fortemente segnalati riguardano il sovraffollamento (80%), la difficoltà di salire sugli autobus al ritorno (43%), i ritardi frequenti (39%). Fa riflettere anche il dato sulla maleducazione dei passeggeri (24%) o sulla scortesia del personale (26%).

Si è parlato di sicurezza e di norme a cui le aziende devono rispondere. Nonostante la percezione di insicurezza che i genitori e gli studenti hanno (il 47% per condizioni dei mezzi e tipo di guida, il 41% per il timore di furti e molestie), autobus affollati sono in regola con le norme anche in ottica di sicurezza e rispettano sempre i numeri forniti dalla Motorizzazione. Il problema fortemente sentito viene considerato tecnicamente "mancanza di confort" anche quando può provocare lo svenimento di alcune ragazze o impedire la salita alle ultime fermate delle tratte, o a chi è disabile in carrozzina.



Le aziende presenti hanno preso atto dei risultati ed espresso il proprio punto di vista, hanno esposto le loro difficoltà a mettere autobus in più perchè questo comporta il costo di mezzi e autisti da impiegare poi solo negli orari di punta, a fronte di contratti pubblici a tempo da sette anni a questa parte. Immaginare pianificazione di lungo termine e forti investimenti aziendali, che pure ci sono, senza garanzia di risorse e di continuità è un'impresa, mentre tutti stanno aspettando la gara europea prevista nel 2019-2020. Assicurano che è loro interesse un'utenza più soddisfatta ma, alle condizioni date, stanno facendo il possibile spesso rammaricandosi esse stesse per un servizio a tratti avvilente.

Tutti, Aziende ed Agenzia hanno assicurato la disponibilità a ragionare insieme, anche territorio per territorio, le difficoltà ed i disagi, esplorando e valutando ogni nuova e diversa opportunità e proposta che si presenti.

C'è spazio di miglioramento in questo modo? Forse sì, ma rimane il timore di una enorme parzialità qualitativa se non subentreranno la volontà e l'impegno responsabile dei decisori politici.

Nel frattempo gli utenti sono invitati dalle stesse Aziende e dall'Agenzia a continuare il monitoraggio delle criticità. Lettere e denunce di protesta generiche, pur manifestando problemi, consentono poco di individuare come intervenire in modo preciso. Chiedono di documentare puntualmente e comunicare in tempo reale i disservizi per consentire un intervento di correzione rapido dove possibile. Infatti anche dal questionario risulta che solo il 38,5% di chi subisce un disagio o segnala. In conclusione, ci sono segnali di forte insofferenza per un servizio di trasporto faticoso, disagi, qualitativamente non all'altezza della Lombardia, ma genitori e studenti continueranno a pungolare con rinnovato vigore tutti gli attori coinvolti, ad utilizzare le disponibilità espresse e manifestate per chiedere, chiedere, chiedere e costruire.

Continueremo anche a bussare alle porte delle istituzioni politiche.

Per il Coor.CoGe (Coordinamento dei comitati/associazioni genitori degli Istituti Superiori)

Marilisa Zappella (Presidente)

339 3497378